

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**Parte prima: Dati generali**

Approvazione Consiglio di Classe: 28/06/2016

Approvazione Consiglio di Facoltà:

Approvazione Senato Accademico:

Approvazione Consiglio Amministrazione:

Classe: SNT/4-Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione.

Nome del Corso di studio: Corso di Laurea in Assistenza sanitaria
(abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)

Indirizzo internet: <http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/>

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea (CdL) e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, attivato presso la Facoltà di Medicina di Cagliari, ha l'obiettivo di formare laureati che siano dotati:

1. di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della sanità pubblica e della promozione della salute assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi.

2. delle competenze professionali per l'esercizio della professione sanitaria di Assistente Sanitario.

Un'adeguata preparazione nelle discipline base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, è garantita dallo studio della Chimica e Biochimica, della Biologia Applicata, dell'Anatomia e Istologia, della Fisiologia Umana, delle basi di Statistica, della Patologia Generale, dei Fondamenti di Fisica (studio concentrato soprattutto nel primo anno di corso.).

Negli ambiti delle Scienze medico chirurgiche e delle Scienze Interdisciplinari cliniche la preparazione necessaria per l'attività professionale è garantita dallo studio di materie quali la Medicina Interna, la Pediatria Generale e Specialistica e la Ginecologia e Ostetricia; la Psichiatria, l'Oncologia e altre specificate nella programmazione.

Nei tre anni di corso si acquisiscono specifiche competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, sia attraverso lezioni teoriche che attraverso attività di tirocinio professionalizzante, svolte nel contesto lavorativo specifico dell'assistente sanitario nell'ambito della Sanità Pubblica (settori MED/50, MED/42, MED/44) con lo studio di prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria; etc.

Il corso assicura la conoscenza della lingua inglese sino al livello b11 e altre competenze nel campo di radioprotezione, informatica, psicologia, management, basi di diritto.

Parte dei CFU sono dedicati ai tirocini professionalizzanti nei diversi ambiti della sanità pubblica, dell'assistenza socio-sanitaria territoriale, dell'igiene ospedaliera, dell'organizzazione sanitaria, dell'epidemiologia e della promozione della salute.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei di Dublino****Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

- Conoscere le nozioni fondamentali di chimica e biochimica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici
- Conoscere le nozioni fondamentali di fisica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici e dei determinanti ambientali di salute
- Conoscere i principi dell'epidemiologia, i principali metodi statistici e le fonti di dati per l'epidemiologia e l'assistenza sanitaria
- Conoscere le nozioni fondamentali di biologia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici
- Conoscere i fondamenti di base sulla struttura e le funzioni di cellule, tessuti, organi e apparati del corpo umano e le nozioni fondamentali di anatomia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici
- Conoscere le nozioni fondamentali di microbiologia necessarie per comprendere le modalità di trasmissione delle infezioni e identificare appropriati mezzi di prevenzione e cura
- Conoscere le nozioni fondamentali di fisiologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici; conoscere le proprietà degli alimenti e le caratteristiche di un'alimentazione equilibrata
- Conoscere le nozioni fondamentali di immunologia, oncologia e fisiopatologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici e la prevenzione e cura delle malattie
- Acquisire competenze psicologiche di base
- Conoscere il ruolo dell'assistente sanitario, i fondamenti teorici e la pratica della gestione dei programmi di assistenza sanitaria
- Individuare i determinanti biologici e sociali di salute e malattia Conoscere le vie di trasmissione delle infezioni Conoscere le principali azioni di prevenzione primaria e secondaria
- Identificare e analizzare i determinanti in ambiente lavorativo che favoriscono o compromettono la salute
- Acquisire conoscenze generali sulle principali categorie di farmaci, sulle loro caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche, sul rationale del loro utilizzo terapeutico e sui possibili effetti collaterali; conoscere gli effetti indotti dall'uso di sostanze psicoattive legali e illegali;
- Conoscere i principali quadri di intossicazioni indotte da farmaci o da altre sostanze
- Acquisire le conoscenze sulle principali condizioni patologiche necessarie per l'organizzazione dell'assistenza integrata e la valutazione dell'assistenza
- Conoscere i modelli sanitari e l'organizzazione del SSN
- Conoscere l'organizzazione dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e i principi di programmazione sanitaria
- Conoscere le nozioni fondamentali sull'attribuzione e gestione delle risorse nel SSN

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

- Conoscere i concetti, principi e valori etici della promozione della salute come definiti dalla Carta di Ottawa per la Promozione della Salute e dalle carte e dichiarazioni successive
- Conoscere i modelli di promozione della salute e approcci che sostengono l'empowerment, la partecipazione, il partenariato e l'equità come base per l'azione di promozione della salute
- Conoscere le strategie di sviluppo di competenze
- Conoscere principi e pratiche di community development e azione comunitaria
- Conoscere principi, metodi e modelli di promozione della salute
- Conoscere principi, metodi e modelli di programmazione partecipata
- Conoscere i metodi per definire un piano d'azione inclusa la valutazione delle risorse necessarie
- Conoscere i principali metodi epidemiologici di base e avanzati
- Conoscere e analizzare i determinanti ambientali che favoriscono o compromettono la salute.
- Conoscere differenti modelli e tecniche di valutazione dell'assistenza e della soddisfazione dei cittadini
- Conoscere gli elementi fondamentali necessari alla radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000
- Conoscere i principali metodi di ricerca qualitativa Conoscere le implicazioni delle diversità sociali e culturali
- Acquisire competenze giuridiche ed economiche di base per la gestione delle organizzazioni e la mobilitare, attribuzione e gestione delle risorse umane e materiali
- Conoscere i concetti di equità nella salute, giustizia sociale e salute come diritto umano come base per l'azione di promozione della salute
- Conoscere l'impatto della diversità sociale e culturale sulle disuguaglianze di salute e la salute e le implicazioni per l'azione di promozione della salute
- Conoscere le attuali teorie ed evidenze per efficaci leadership, advocacy e sviluppo del partenariato e le loro implicazioni per l'azione di promozione della salute
- Conoscere i processi di comunicazione e le attuali tecnologie di informazione necessarie per l'azione di promozione della salute
- Acquisire competenze psicologiche di base per catalizzare il processo di cambiamento e l'empowerment di individui e comunità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Utilizzare i software di base
- Acquisire capacità di base di BLS
- Acquisire le tecniche di rilevazione dei parametri vitali, effettuazione di prelievi, somministrazione di farmaci e vaccini
- Partecipare alla sorveglianza delle condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità e controllare il rischio infettivo e l'igiene alimentare
- Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene dell'ambiente di lavoro
- Collaborare alla progettazione ed attuazione di un semplice studio epidemiologico utilizzando i metodi statistici di base per l'analisi dei dati

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA

- Partecipare con le proprie competenze alle attività di una struttura sanitaria in collaborazione con gli altri professionisti
- Collaborare con individui e comunità in contesti specifici
- Partecipare alle attività assistenziali, distrettuali e preventive con funzioni di raccordo interprofessionale
- Attuare interventi specifici di prevenzione, assistenza e promozione della salute con individui, famiglie e comunità
- Partecipare ad attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi
- Coinvolgere le comunità e i settori della società implicati nella promozione della salute, favorendo empowerment, partecipazione e capacity building
- Collaborare agli interventi di promozione della salute in diversi contesti
- Attivare risorse di rete anche in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici sul territorio.
- Promuovere e catalizzare il processo di cambiamento e l'empowerment di individui, famiglie e comunità
- Identificare e coinvolgere gli stakeholders nelle azioni di promozione delle salute
- Individuare i bisogni di salute, le risorse comunitarie e le priorità di intervento promozionale, preventivo o assistenziale
- Programmare, attuare e valutare interventi di promozione della salute in tutte le fasi della vita
- Analizzare prospettive, bisogni e risorse di comunità e organizzazioni col fine di identificare e analizzare i determinanti comportamentali, culturali, sociali, biologici, genetici, ambientali e organizzativi che favoriscono o compromettono la salute.
- Utilizzare appropriati metodi statistico-epidemiologici avanzati.
- Identificare i bisogni di salute sulla base di dati epidemiologici e socio-culturali
- Valutare l'efficacia e l'efficienza di attività e programmi di sanità pubblica e promozione della salute, incluso l'uso di appropriati metodi di valutazione di risultato e di processo per favorire miglioramenti, sostenibilità e disseminazione del programma.
- Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene ambientale
- Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene ospedaliera
- Partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari
- Collaborare con individui, gruppi, comunità, organizzazioni e reti in diversi contesti
- Individuare i bisogni di salute le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero
- Utilizzare metodi di ricerca qualitativa Utilizzare metodi di ricerca qualitativa
- Utilizzare metodi di ricerca qualitativa
- Partecipare alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale
- Utilizzare le principali tecniche di negoziazione
- Utilizzare le principali tecniche di mediazione Utilizzare le principali tecniche di facilitazione

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

- Mobilitare e combinare sinergicamente risorse umane e materiali in sanità pubblica e promozione della salute
- Mobilitare, allocare e gestire risorse umane e materiali nell'azione comunitaria
- Operare negli uffici di relazione con il pubblico;
- Definire percorsi di prevenzione ed assistenza per le patologie più frequenti o di maggior impatto sulla salute della donna e del bambino/adolescente, in una prospettiva basata sulle evidenze
- Relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e proporre soluzioni operative
- Concorrere alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Analizzare criticamente le strategie di prevenzione
- Analizzare criticamente i modelli sanitari e l'organizzazione del SSN
- Impostare studi epidemiologici e utilizzare appropriati metodi statistico-epidemiologici
- Promuovere la collaborazione tra individui, gruppi, comunità, organizzazioni e reti in diversi contesti
- Analizzare criticamente le linee strategiche internazionali per la promozione della salute e lo sviluppo di politiche pubbliche sane
- Analizzare criticamente prospettive, bisogni e risorse di comunità e organizzazioni
- Conoscere e analizzare criticamente le principali norme deontologiche nei diversi contesti dell'attività professionale
- Analizzare criticamente il ruolo dell'assistente sanitario
- Analizzare criticamente il ruolo dell'assistente sanitario e le possibilità di collaborazione interprofessionale e intersettoriale; essere consapevoli dei diversi interessi settoriali

Abilità comunicative (communicationskills)

- Comunicare i risultati di una valutazione
- Utilizzare le principali tecniche di advocacy
- Definire le metodologie di comunicazione più appropriate nei diversi contesti e programmare, attuare e valutare strategie di comunicazione
- Definire le metodologie di comunicazione più appropriate nei diversi contesti e programmare, attuare e valutare strategie di comunicazione
- Utilizzare i principali canali e tecniche di comunicazione
- Utilizzare canali di comunicazione interpersonale
- Utilizzare stampa, radio, TV, internet

Capacità di apprendimento (learningskills)

- Analizzare criticamente la letteratura scientifica

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA****Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabile dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il corso prepara alla professione di**3.2.1.5.2 – Assistenti sanitari**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale.

Per il dettaglio si rimanda al bando di selezione emanato ogni anno dalla Facoltà.

Debito formativo

Gli studenti che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore al 25% del massimo previsto, equivalente a 25 debiti formativi, sono iscritti a tempo parziale.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale o da Tutor didattici appositamente selezionati.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Utenza sostenibile

E' definita ogni anno, entro il mese di marzo, dalla Facoltà sulla base delle risorse disponibili.

Programmazione nazionale degli accessi: Si

Modalità di trasferimento da altri corsi

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore.

Riconoscimento crediti

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Classe, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da corsi di laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU [Nota 1063 del 29/04/2011](#).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA

Parte seconda: Organi e struttura organizzativa

Organi statutari del Consiglio di classe:

1. Il Consiglio di classe
2. Il Coordinatore di classe
3. La commissione paritetica docenti studenti

Composizione e compiti degli organi sono definiti rispettivamente dagli art.43 e 44 dello statuto e dal regolamento elettorale

Compiti e Funzioni dei processi di gestione del corso di studi secondo qualità

| Organo | Composizione | Funzioni | Responsabilità |
|----------------------------------|--|--|---|
| CdC (Consiglio di Classe) | <ul style="list-style-type: none"> • docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato che svolgono attività didattica nell'ambito del Corso di studio • una rappresentanza degli studenti iscritti al corso pari al 15% dei componenti il Consiglio <p><i>cf. Statuto art.43</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • formula le richieste di docenza ai Dipartimenti, nel rispetto delle esigenze didattiche del Corso • stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro • promuove e sostiene la qualità ed i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative; • delibera in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai passaggi, alla convalida degli esami ed alle eventuali domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi; • può proporre ai Dipartimenti ed alla Facoltà la disattivazione e la modifica dei Corsi di studio; • propone la programmazione delle attività didattiche e predispose le relazioni annuali sull'attività didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla valutazione; • definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso. • programma le attività e le azioni necessarie a produrre adeguata fiducia ai portatori di interesse che i "requisiti per la qualità" saranno soddisfatti | <ul style="list-style-type: none"> • è responsabile del sistema di gestione della Assicurazione interna della Qualità (AiQ) del CdS • approvazione del Rapporto di Riesame annuale • adozione della SUA-CdS <p><i>cf. documento ANVUR-AVA Gennaio 2013</i></p> |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA

| Organo | Composizione | Funzioni | Responsabilità |
|---|---|--|--|
| | | <p>nel tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica che le attività intraprese siano coerenti con la programmazione da esso deliberata <p><i>cfr. Statuto art. 44, documento ANVUR-AVA Gennaio 2013</i></p> | |
| Coordinatore di Classe | <p>Professore che svolge attività didattica nel CdS, eletto dal CdC</p> <p><i>cfr. Statuto art.45</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il CdC e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni • verifica che la gestione dell'AiQ attuata dal CdS produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AiQ saranno soddisfatti • sovrintende alla redazione del Rapporto di Riesame • organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa <p><i>cfr. Statuto art.45, documento ANVUR-AVA Gennaio 2013</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • È responsabile della attuazione delle delibere del CdC • È responsabile della stesura del Rapporto di Riesame <p><i>cfr. Statuto art.45, documento ANVUR-AVA Gennaio 2013</i></p> |
| CPDS-CdS (Commissione didattica Paritetica docenti – studenti del Corso di Studio) | <p>N°3 docenti nominati dal CdC N 3 studenti nominati dai Rappresentanti degli studenti in CdC</p> <p>Qualora le dimensioni del corso lo rendano opportuno potrà essere composta da un numero inferiore purché paritetica.</p> <p><i>cfr. Regolamento didattico di Ateneo, art. 16, comma 4</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica; • fornisce, nelle forme richieste dalla Commissione Paritetica Docenti studenti di Facoltà, le informazioni necessarie per la redazione della Relazione Annuale ; • esprime parere per le disposizioni dei regolamenti concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati; • delibera sulle modalità di spesa dei fondi ex art. 5 legge 537/93 (tasse di iscrizione);** • svolge altre funzioni specifiche ad essa attribuite dal Consiglio. <p><i>cfr. Regolamento didattico di Ateneo, art. 16, comma 4</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • comunicare al CdC ed alla CAV il rilevamento di situazioni anomale rispetto all'offerta formativa e alla qualità della didattica |
| RQ-CdS Referente per la Qualità del | <p>Docente esperto nella autovalutazione dei CdS nominato dal CdC</p> | <ul style="list-style-type: none"> • svolge funzioni di raccordo tra i vari attori impegnati nella elaborazione, applicazione e | <ul style="list-style-type: none"> • informare il CdC e le sue commissioni, in particolare la CAV, delle indicazioni del |

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

| Organo | Composizione | Funzioni | Responsabilità |
|--|---|--|---|
| corso di Studio | <p><i>Cfr. delibera SA n° 44/13 S; Regolamento del PQA, art. 10.</i></p> <p><i>Verbale CdC del 15/03/2016</i></p> | <p>valutazione delle procedure per l'AQ del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • coadiuva il Coordinatore della Classe nella pianificazione e nella verifica dell'attuazione delle azioni correttive • verifica la coerenza dei contenuti della SUA-CdS e il rispetto delle scadenze previste dal calendario delle attività per l'AQ • presiede alla implementazione delle procedure per l'AQ nei corsi di studio, in conformità alle indicazioni del PQA • presiede il regolare svolgimento delle attività di riesame dei corsi di studio; <p><i>Cfr. Relazione PQA 2013, Regolamento PQA art. 11</i></p> | <p>PQA riguardo alla organizzazione della AQ</p> <ul style="list-style-type: none"> • riportare al PQA le problematiche evidenziate nell'ambito del CdS riguardo alla organizzazione della AQ • proporre al CdC le azioni correttive per il miglioramento continuo <p><i>Cfr. Regolamento PQA art. 11</i></p> |
| CAV Commissione di Autovalutazione (definita anche "Commissione del Riesame") | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore CdC • RQ-CdS • n°2 Docenti nominati dal CdC • n 2 rappresentanti degli studenti nel CdC • Rappresentante Personale TA <p><i>cfr. Delibera SA n° 44/13 S e verbale CdC del 15/03/2016</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità prevista dai documenti ANVUR-AVA Gennaio 2013 e dal DM 47 del 30/01/2013, allegato A: • propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AiQ del CdS • verifica del rispetto delle condizioni per l'accredimento periodico del CdS • verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS • verifica ed analisi approfondita della coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS • monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti • proposta di azioni di miglioramento <p><i>cfr. Delibera SA n° 44/13 S,</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Compilazione della SUA-CdS per le parti di competenza • Compilazione del Rapporto di Riesame periodico • Portare all'attenzione del CdC proposte per il miglioramento della organizzazione del CdS <p><i>cfr. Relazione PQA 2013</i></p> |

Organi funzionali specifici

- Comitato di Indirizzo (CI)
- Commissione convalide
- Coordinatore d'anno
- Coordinatore di Corso Integrato
- Coordinatore di Tirocinio
- Referente Erasmus

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

| Organo | Composizione | Funzioni | Responsabilità |
|--|--|--|---|
| CI | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore CdC • n° 2 rappresentante di Enti o Organizzazioni Istituzionali • n° 1 rappresentante degli studenti nel CdC <p><i>cfr. delibera del CdC 15/03/2016</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • formula pareri e raccomandazioni riguardo le esigenze culturali e produttive del mondo del lavoro • formula pareri e raccomandazioni sui fabbisogni formativi ed i conseguenti curriculum degli studenti • formula pareri e raccomandazioni sulla adeguatezza del profilo di laureato definito dal percorso formativo • formula proposte di definizione e progettazione della offerta formativa e dei relativi obiettivi di apprendimento • promuove i contatti per gli stage degli studenti nelle aziende <p><i>cfr. CQA, linee guida per la costituzione dei Comitati di Indirizzo, Gennaio 2009</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • fornire indicazioni sugli orientamenti del mondo del lavoro e delle attività produttive in generale |
| Commissione convalide | <p>N. 3 docenti del primo anno del CdS nominati in CdC</p> <p><i>Verbale CdC del 15/03/2016</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • esamina le domande di passaggio al CdS • esamina le domande di approvazione di piano di studi personale degli studenti • esamina le domande di approvazione delle attività didattiche a scelta • esamina le domande di riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del CdS | <ul style="list-style-type: none"> • istruire le pratiche relative alle carriere degli studenti per la relativa delibera del CdC |
| Coordinatore d'anno | <p>docente nominato dal CdC, su proposta del Coordinatore, tra i docenti con incarichi di insegnamento per ciascun anno di corso.</p> | <p>verifica la corretta organizzazione delle attività formative nell'arco dell'anno di cui è coordinatore curando o supervisionando la predisposizione del Calendario delle lezioni e delle prove d'esame, nonché la raccolta delle schede programmi.</p> | |
| Coordinatore di Corso Integrato | <p>Per ciascun Corso Integrato attivato, il CdC nomina un Coordinatore di C.I.</p> <p>I criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I. sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente; 2) In alternativa: <ul style="list-style-type: none"> • Candidatura volontaria di | <ul style="list-style-type: none"> -raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e li pubblica online; - propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame del Corso integrato; - coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria | |

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

| Organo | Composizione | Funzioni | Responsabilità |
|----------------------------------|---|---|--|
| | <p>altro docente del CI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docente interno alla Facoltà • Fascia di appartenenza • Anzianità di servizio • N° di CFU | <p>Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.</p> <p>- cura la verbalizzazioni online degli esami.</p> | |
| Coordinatore di Tirocinio | <p>nominato dal CdC su proposta del Coordinatore di Classe, tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il CdS; oppure mediante bando di selezione pubblico della Facoltà. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel CdC successivo.</p> <p>Il Coordinatore generale del Tirocinio dura in carica tre anni.</p> | <p>- programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti.</p> | <p>è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.</p> |
| Referente Erasmus | Coordinatore di Classe | <ul style="list-style-type: none"> • Contatti con le sedi Erasmus • Verifica della coerenza degli obiettivi formativi del Learning Agreement | <ul style="list-style-type: none"> • Validazione e sottoscrizione del Learning Agreement • Presentazione dei Learning Agreement al CdC per l'approvazione |

Riunione telematica del Consiglio:

In casi di urgenza, per i quali non è possibile convocare utilmente il Consiglio, o per quelli nei quali si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Coordinatore può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica; un numero di componenti pari ad almeno un terzo può chiedere entro due giorni che la discussione avvenga in presenza, in tale caso il Coordinatore deve riconvocare la riunione. La convocazione di una riunione telematica indica con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio; il termine entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto; e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Coordinatore dovrà riferire ai componenti del Consiglio stesso circa gli esiti della consultazione svolta.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA****Impegno alla Qualità**

Il corso di laurea, ai sensi del D.lgs 19/2012, persegue il potenziamento delle attività di Autovalutazione e l'applicazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sotto il coordinamento del Centro per la Qualità (che è Presidio per la Qualità di Ateneo così come stabilito nel Regolamento adottato con DR 8 del 03/10/2012) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo e pone in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'Accreditamento iniziale e periodico e Certificazione della Qualità.

Il corso si impegna perciò ad adottare processi formalizzati di controllo, valutazione e miglioramento continuo dei processi formativi definendo gli obiettivi da raggiungere, ponendo in essere le azioni per il loro effettivo raggiungimento e adottando modalità per la verifica del loro effettivo raggiungimento; nonché processi di AQ.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**Parte Terza: Percorso formativo****A. Tipologia forme didattiche**

Le attività formative del (CdL) sono organizzate in:

I. Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti Monodisciplinari:

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, 25 ore di lavoro per lo studente, corrispondono 8 ore di didattica frontale.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Laurea. Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I.:

-raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame.

- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.

- cura la verbalizzazioni online degli esami.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente

In alternativa:

- Candidatura volontaria di altro docente del CI
- Docente interno alla Facoltà
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di servizio
- N° di CFU

Modalità di verifica della preparazione

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline/modulo costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline. Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Presidenza del Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso. Le

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA

modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro la data di inizio delle lezioni.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate; comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso (marzo). Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

I Coordinatori dei C.I., stabiliscono le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Per ogni AA è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero: Febbraio, vacanze pasquali, Giugno, Luglio, Settembre, vacanze natalizie; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), ulteriori date d'esame dovranno essere concordate con il Coordinatore del C.I. interessato.

Denominazione, elenco Insegnamenti: Programmazione Didattica

(<http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/didattica/1489-2/>).

Gli intervalli temporali durante i quali si svolgono le attività formative relative ai suddetti Corsi sono i seguenti:

da ottobre a gennaio per i Corsi del 1° Semestre;

da marzo a maggio per i Corsi del 2° Semestre;

L'orario delle lezioni sarà organizzato in modo da essere compatibile con lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Obiettivi formativi specifici: Schede Programmi

(<http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/didattica/programmi-2/>).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIAII. c) Laboratori Professionali: 3 CFU

Attività formative volte a favorire, con metodi sostanzialmente interattivi, la comprensione dei contenuti teorici di insegnamenti di epidemiologia, promozione della salute e sanità pubblica

III. Tirocini professionalizzanti:

attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo come descritto nella "[Parte Prima – Dati Generali – Capacità di applicare conoscenza e comprensione](#)"; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza.

Sono sedi di tirocinio: le Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari e Sassari, le ASL della regione Sardegna, l'Azienda ospedaliera Brotzu e tutte le Strutture convenzionate, nell'ambito di Dipartimenti o Servizi nei quali opera il professionista Assistente Sanitario

Le figure implicate nella gestione del Tirocinio Professionalizzante sono:

- Il Coordinatore generale di Tirocinio
- Il referente di struttura
- Il tutore Professionale

Il Coordinatore generale del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe, tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso; oppure mediante bando di selezione pubblico della facoltà. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

Il Coordinatore generale del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti. Sulla base di questo giudizio e di un colloquio di verifica, verbalizza online, per ciascun studente, il giudizio finale (idoneo/non idoneo). Nel caso in cui il giudizio finale sull'attività professionalizzante svolta dallo studente non risultasse positivo, il Coordinatore medesimo dovrà programmare per lo studente un ulteriore ciclo di tirocinio, di durata non superiore al 30% del totale di ore precedentemente programmate, al termine del quale sottoporrà lo studente ad una nuova verifica. Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di nominare uno o più Coordinatori Generali di Tirocinio sulla base delle esigenze del CdL. Il Coordinatore viene nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore della Classe. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore della Classe e ratificata nel Consiglio di Classe immediatamente successivo.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

Il Tutore Professionale, è la figura alla base della formazione professionale dello studente, e lo guida al raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al referente della struttura (vedi sotto), compila, al termine della sua attività, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente. Il Tutore Professionale viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe). su proposta dei referenti di struttura in accordo con il Coordinatore di Tirocinio, previa accettazione dell'interessato.

Il Referente di Struttura è il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio. Coordina lo svolgimento del tirocinio in dipendenza delle esigenze formative degli studenti e delle caratteristiche della struttura; assieme ai vari tutori compila la scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente e ne cura l'invio al Coordinatore Generale di Tirocinio.

Viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore di Classe); su proposta del Coordinatore di Tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il Coordinatore/i Generale di Tirocinio è il livello più elevato di gestione e controllo del tirocinio relativo ad uno o più anni del CdL.

Ulteriori dettagli e gli Obiettivi formativi specifici sono consultabili rispettivamente in [Programmazione Didattica](#) e nelle [Schede Programmi](#)

IV. Competenze linguistiche: 6 CFU

Modalità di verifica della conoscenza: All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione. Dai risultati ottenuti in tale test, ad ogni studente sarà indicato il livello del primo corso che sarà tenuto a frequentare e contemporaneamente gli verranno attribuiti i CFU corrispondenti ai livelli di competenze già possedute. La verifica del conseguimento del livello di inglese richiesto viene fatta, al termine del corso, attraverso un test scritto.

Obiettivi formativi specifici: E' prevista l'acquisizione di competenze corrispondenti a tre livelli, denominati rispettivamente Principianti assoluti (A1), Elementare 1 (A2-1), Elementare 2 (A2-2), e Pre-intermedio 1(B1-1) (a scelta). Al superamento della valutazione corrispondente a ciascun livello vengono attribuiti 2 CFU .

La denominazione dei livelli utilizzata dai CdS non corrisponde ai livelli dell'Inglese riconosciuti a livello Europeo, di conseguenza non da diritto ad alcuna certificazione valida al di fuori del corso di laurea. Per ulteriori dettagli inerenti l'acquisizione delle competenze linguistiche si rimanda al

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA

regolamento lingua inglese pubblicato sul sito internet della Facoltà di Medicina: Sezione Progetto
Lingua Inglese: <http://facolta.unica.it/medicinaechirurgia/didattica-2/progetto-lingua-inglese/>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

V. Attività a scelta dello studente: 6 CFU

A. **Definizione attività a scelta:** attività scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo, tra le seguenti tipologie:

- ulteriori attività di tirocinio (su progetto da approvare da parte del Coordinatore Generale di Tirocinio)
- ulteriore livello di conoscenza lingua inglese o altra lingua
- (attività seminari/convegni/corsi di formazione)
- insegnamenti attivi nell'Ateneo
- convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Il Consiglio di Classe può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

B. Coerenza attività e attribuzione CFU:

1. Vengono considerati coerenti e riconosciuti come Crediti a Scelta i crediti derivanti dalla partecipazione ad eventi/congressi/seminari/corsi/lezioni.

- organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea;
- organizzati dall'Università;
- accreditati ECM dello specifico settore

2. L'attribuzione dei CFU per gli eventi di cui all'art.1 avviene secondo la seguente tabella:

| Durata evento | Esame finale (si/no) | CFU |
|-------------------------|----------------------|------|
| Giornata intera (8 ore) | si | 1 |
| Giornata intera (8 ore) | no | 0,5 |
| Mezza giornata (4 ore) | si | 0,5 |
| Mezza giornata (4 ore) | no | 0,25 |

3. La certificazione alla Segreteria Studenti delle attività rientranti nell'elenco al punto B.1 verrà effettuata direttamente dalla Segreteria Didattica del corso previa consegna da parte degli studenti dei certificati di frequenza (o frequenza e profitto) o invio di attestazione di frequenza da parte dei docenti.

Qualunque altra tipologia di attività che non rientri tra quelle sopracitate darà diritto all'attribuzione di CFU a scelta solo previa valutazione e autorizzazione preventiva da parte del Presidente della Classe e del Coordinatore Didattico del Corso o del Consiglio di Corso/Classe. L'attribuzione dei CFU sarà possibile solo

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

previa consegna da parte degli studenti dei certificati di frequenza (o frequenza e profitto) alla Segreteria del Corso di Laurea. In seguito alla consegna, il Consiglio di Classe delibererà l'attribuzione dei CFU e comunicherà tali informazioni alla segreteria studenti che provvederà al caricamento sulla carriera dello studente dei CFU ottenuti.

VI. f) Attività in preparazione alla "Prova Finale": 5 CFU

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite:

a) da un riepilogo dei tirocini professionalizzanti nel quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tale attività è svolta sotto la supervisione del Coordinatore Generale del Tirocinio (nel caso in cui siano stati nominati due o più Coordinatori di Tirocinio, il responsabile sarà il Coordinatore di Tirocinio del 3° Anno).

b) dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi

I 5 CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del relatore/i di tesi.

B. Prova Finale

La Prova finale del Corso di Laurea (CdL) in Assistenza Sanitaria (AS) ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La Commissione per la Prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, di cui almeno 2 designati dal Collegio professionale/Associazioni professionali maggiormente rappresentative.

In considerazione dell'esistenza sia del Collegio professionale che dell'Associazione professionale maggiormente rappresentativa [AsNas, individuata secondo la normativa vigente (All. n° 2 D.M. 19/02/2009 art.7)], il Consiglio del CdL ha disposto che nella Commissione per la Prova finale siano presenti un membro di entrambi in un rapporto di 1 a 1 approvato in consiglio di classe il 12/03/2015.

Considerato il loro ruolo di controllo, i membri del Collegio professionale/Associazioni professionali non devono essere docenti afferenti al CdL stesso.

La Prova finale si compone di:

- a) prova pratica;
- b) dissertazione della tesi

a) Prova pratica

La Prova pratica è finalizzata alla valutazione delle abilità del soggetto nel profilo professionale dell'Assistenza Sanitaria.

La Prova pratica consiste nella stesura di un elaborato su un tema, scelto dallo studente fra cinque proposti dalla Commissione. Nell'elaborato lo studente deve dimostrare di essere in grado di

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**

identificare i bisogni di salute del singolo e/o collettività e di progettare interventi di educazione alla salute da poter applicare alle diverse fasi della vita della persona.

La valutazione dell'elaborato viene effettuata assegnando un punteggio da 0 a 3 in ciascuno degli item valutati nella seguente Scheda predisposta dalla Commissione.

| Scheda di valutazione della Prova pratica Abilitante alla professione in Assistenza Sanitaria | | | | | |
|--|--------------|--|----------------------|--|----------------------------|
| | | Item da valutare | | | |
| Nome e cognome | Elaborato N° | 1)Descrizione del contesto e stakeholder | 2)Obiettivi e metodi | 3)Qualità della metodologia utilizzata | VALUTAZIONE da 0 a 3 punti |
| | | | | | |

La valutazione totale della commissione è pari alla media dei punteggi assegnati a ciascun item. La Prova viene considerata sufficiente quando il punteggio totale è uguale o superiore a 1

Il giudizio relativo alla Prova pratica, se sufficiente, viene considerato dalla Commissione al fine dell'assegnazione del voto finale di laurea.

Nel caso di esito negativo della Prova pratica, lo studente non viene ammesso alla discussione dell'elaborato di tesi.

b) Dissertazione della tesi

Lo Studente ha a disposizione 15 minuti per la dissertazione della tesi.

Il voto assegnato dalla Commissione alla dissertazione varia da 0 a 3 punti.

Valutazione della Commissione

La Commissione dispone dello Statino di laurea, nel quale sono riportati i voti conseguiti negli esami sostenuti durante il CdL, durante il percorso formativo, dai candidati e la media dei voti. In dettaglio, sono disponibili due medie, ponderata e matematica. La Commissione utilizza tra le due medie, quella più favorevole allo studente.

Il voto di laurea risulta dai seguenti fattori:

- Media dei voti conseguiti agli esami: la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderale; per ciascuna lode vengono aggiunti 0,5 punti;
- Valutazione ottenuta alla Prova finale e alla Dissertazione della Tesi: punteggio massimo = 6 (Prova abilitante = 3 + Dissertazione della tesi = 3);
- Durata della carriera: ai candidati laureati in corso vengono assegnati 2 punti aggiuntivi.

La lode, su proposta dal Presidente della Commissione di Laurea, viene attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

La Commissione delibera a maggioranza dei propri membri. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA**Parte quarta: Studenti****Obbligo di frequenza**

Lo studente iscritto al Cdl, ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica.

I regolamenti didattici dei corsi di studio devono definire le modalità degli obblighi di frequenza. la attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/corso/corso integrato;

la percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun corso integrato/attività professionalizzante non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste.

Nel regolamento di ciascun corso devono essere definite anche eventuali modalità di recupero (per le quali si potranno utilizzare anche strumenti informatici) (così come approvato nell'ultimo Consiglio di Facoltà)

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza.

Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti.

Entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I., invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'A.A.

Studenti part-time

All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o part-time; lo studente part-time deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o per il recupero di obblighi formativi (per i corsi DM 270) individuati nella verifica della preparazione iniziale.

Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.

Lo studente part-time è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso compreso almeno tra 15 e 30 CFU per ciascun anno accademico.

Agli studenti part time verrà applicato, per ogni anno, un piano di studi pari al 50% dei CFU previsti per l'impegno didattico a tempo pieno, fatto salvo il rispetto di eventuali propedeuticità e l'obbligo di frequenza per le singole attività; gli studenti part time possono concordare con il Consiglio di Classe un piano di studi specifico da comunicare obbligatoriamente alla Segreteria Studenti entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione ad anni successivi.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ASSISTENZA SANITARIA****Iscrizione anni successivi al primo**

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza di tutte le Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione.

Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal 1° al 2° anno di corso, e tutti i CFU del 1° anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU del 2° anno per passare al 3° anno di corso.

Propedeuticità

Nessuna

Decadenza status studente

Per quanto riguarda la decadenza dallo status di studente iscritto e l'interruzione degli studi, si fa riferimento alle norme stabilite dall'Ateneo.

Frequenza corsi liberi

Non è possibile ammettere alla frequenza in quanto incompatibile con la programmazione.